

COMUNE DI BARDONECCHIA

Relazione allo stato patrimoniale iniziale al 1/1/2018

Il D.Lgs. 118/2011 obbliga gli enti ad una contabilità economico patrimoniale che si affianca a quella finanziaria, introducendo il concetto di “contabilità integrata” in grado di rilevare, contestualmente alla registrazione di ogni operazione, tutti gli aspetti che questa presenta sotto i diversi profili:

- finanziari, nell’ambito di una contabilità autorizzatoria;
- economici e patrimoniali nel rispetto dei principi generali tipici della contabilità generale utilizzata da tutti gli operatori economici.

La contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare:

- i costi/oneri;
- i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell’ambito del principio applicato della contabilità finanziaria).

Le finalità sono ravvisabili nel:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell’esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell’ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l’elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell’esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell’ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d’interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

L’integrazione dei sistemi contabili finanziario ed economico patrimoniale si fonda sull’adozione del piano dei conti integrato di cui all’articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall’elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

Per la determinazione del risultato economico è necessario che gli enti redigano le scritture di assestamento.

Il primo anno di applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale gli enti dovranno procedere ad una serie di attività:

- a) la riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre dell’anno precedente;

- b) l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;
- c) definizione delle scritture di apertura dei conti riclassificati, secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale.

Si tratta di attività di ricognizione straordinaria, e di conseguente rideterminazione del valore del patrimonio che, in ogni caso, deve concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (consuntivo 2018, per gli enti che applicano la contabilità economico-patrimoniale dal 1 gennaio 2017).

Con riferimento alla prima attività e, cioè, la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre nel rispetto del D.P.R. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al nuovo decreto legislativo 118/2011, è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Dopo tale riclassificazione sarà possibile procedere alla fase successiva consistente nell'applicazione all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture della contabilità economico-patrimoniale.

Conto del Patrimonio 1.1.18

ATTIVO

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state riclassificate in base ai nuovi schemi previsti dal principio contabile 4/3 del D.lgs 118/2011 e valutate con i nuovi criteri. Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di realizzazione comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento.

Con riferimento alle Immobilizzazioni si evidenziano le seguenti risultanze:

D.lgs. 118/2011
01/01/2018

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali	-
1) Costi di impianto e di ampliamento	-
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegn	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-
5) Avviamento	-
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-
9) Altre	5.266,69

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.266,69
--	-----------------

D.Lgs. 118/2011
01/01/2018

II) Immobilizzazioni materiali	
1) Beni demaniali	15.443.186,95
1.1) Terreni	8.561.392,93
1.2) Fabbricati	131.124,14
1.3) Infrastrutture	6.750.669,88
1.9) Altri beni demaniali	-
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	23.196.299,56
2.1) Terreni	7.585.953,39
a) di cui in leasing finanziario	-
2.2) Fabbricati	15.307.794,26
a) di cui in leasing finanziario	-
2.3) Impianti e macchinari	-
a) di cui in leasing finanziario	-
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	183.779,92
2.5) Mezzi di trasporto	59.363,67
2.6) Macchine per ufficio e hardware	37.252,71
2.7) Mobili e arredi	3.154,55
2.8) Infrastrutture	-
2.99) Altri beni materiali	19.001,06
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	963.235,31

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	39.602.721,82
--	----------------------

D.Lgs. 118/2011
01/01/2018

III) Immobilizzazioni Finanziarie	-
1) Partecipazioni in	1.066.422,86
a) imprese controllate	-
b) imprese partecipate	1.066.422,86
c) altri soggetti	-
2) Crediti verso	-
a) altre amministrazioni pubbliche	-
b) imprese controllate	-
c) imprese partecipate	-
d) altri soggetti	-
3) Altri titoli	-

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.066.422,86
--	---------------------

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	40.674.411,37
------------------------------------	----------------------

Per i crediti dell'attivo circolante sono stati considerati gli importi dei residui attivi risultanti in contabilità finanziaria; i crediti distinti per natura sono stati quindi esposti al netto del Fondo svalutazione crediti,

determinato sulla base delle risultanze del FCDE imputato al risultato di amministrazione al 31/12/16. I crediti inesigibili sono stati imputati all'attivo circolante e svalutati interamente.

Tra le disponibilità finanziarie sono state eliminate le somme giacenti presso la cassa depositi prestiti per finanziamenti da utilizzare e sono state riclassificate tra gli altri crediti

D.Lgs. 118/2011
01/01/2018

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze 65.442,20

TOTALE RIMANENZE © 65.442,20

II) Crediti -

1) Crediti di natura tributaria **1.474.996,00**

a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sa -

b) Altri crediti da tributi 1.474.996,00

c) Crediti da Fondi perequativi -

2) Crediti per trasferimenti e contributi **9.596.198,03**

a) verso amministrazioni pubbliche 1.541.324,26

b) imprese controllate -

c) imprese partecipate -

d) verso altri soggetti 8.054.873,77

3) Verso clienti ed utenti **2.992.082,74**

4) Altri Crediti **640.472,89**

a) verso l'erario 72.450,00

b) per attività svolta per c/terzi 48.740,05

c) altri 519.282,84

TOTALE CREDITI 14.703.749,66

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobili; -

1) Partecipazioni -

2) Altri titoli -

Totale attività finanziarie che non costituiscono immol -

IV) Disponibilità liquide	-
1) Conto di tesoreria	2.293.255,68
a) Istituto tesoriere	2.293.255,68
b) presso Banca d'Italia	-
2) Altri depositi bancari e postali	-
3) Denaro e valori in cassa	-
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-

TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.293.255,68
-------------------------------------	---------------------

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	17.062.447,54
---------------------------------	----------------------

D) RATEI E RISCONTI	
1) Ratei attivi	-
2) Risconti attivi	-

TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-
------------------------------------	----------

PASSIVO

Il *Patrimonio Netto* subisce una sostanziale ristrutturazione con il superamento della precedente articolazione tra “netto da beni demaniali” e “netto da beni patrimoniali” e la presentazione di una struttura articolata in:

- Fondo di dotazione corrispondente al Capitale sociale delle aziende private;
- Riserve
- Risultato economico d'esercizio.

D.Lgs. 118/2011
01/01/2018

A) PATRIMONIO NETTO

I) Fondo di dotazione	1.647.260,26
II) <i>Riserve</i>	39.093.959,10
a) da risultato economico di esercizi precedenti	-
b) da capitale	-
c) da permessi di costruire	-
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	38.027.536,24
e) altre riserve indisponibili	1.066.422,86
III) Risultato economico dell'esercizio	-

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	40.741.219,36
------------------------------------	----------------------

Per il “Fondo di dotazione” si può far riferimento ai risultati d’esercizio precedenti giungendo alla sua determinazione per differenza.

La voce “Riserve” invece, è alimentata:

- dai risultati degli anni precedenti;
- dalla quota dei permessi a costruire non destinata al finanziamento delle spese correnti;
- dalla differenza positiva o negativa (in questo caso a riduzione delle riserve) derivante dalla rivalutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi. Si noti che poiché il legislatore prevede criteri di valutazione diversi rispetto alla precedente disciplina contabile, è assai probabile che in sede di prima applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale si rilevino tali rettifiche.
- dal valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale.
- dai conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

I conferimenti da trasferimenti in conto capitale, che nel precedente modello comprendevano le entrate destinate a specifici investimenti, sono riclassificati in una delle due voci:

- Contributi agli investimenti da amministrazione pubbliche;
- Contributi agli investimenti da altri soggetti (nel caso in cui il soggetto erogante non è una pubblica amministrazione);

Le entrate da permessi di costruire, per la parte destinata al finanziamento delle spese di investimento (allocate nel vecchio schema previsto dal D.P.R. 194/96 tra i conferimenti da concessioni di edificare) confluiscono invece negli incrementi delle riserve all'interno del Patrimonio Netto.

D.Lgs. 118/2011
01/01/2018

*CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI (solo
CONTO DEL PATRIMONIO)*

Il nuovo modello di stato patrimoniale prevede le voci relative a *fondi rischi ed oneri* e del *fondo trattamento fine rapporto*.

D.Lgs. 118/2011
01/01/2018

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) Per trattamento di quiescenza	-
2) Per imposte	-
3) Altri	52.446,00

TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	52.446,00
--	------------------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO -

TOTALE TFR	-
-------------------	----------

Per quanto riguarda i debiti sono stati considerati gli importi dei residui passivi risultanti in contabilità finanziaria.

D.Lgs. 118/2011
01/01/2018

D) DEBITI

1) Debiti da finanziamento	1.953.783,08
a) prestiti obbligazionari	-
b) v/altre amministrazioni pubbliche	-
c) verso banche e tesoriere	-
d) verso altri finanziatori	1.953.783,08
2) Debiti verso fornitori	11.386.363,23
3) Acconti	-
4) Debiti per trasferimenti e contributi	-
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-
b) altre amministrazioni pubbliche	-
c) imprese controllate	-
d) imprese partecipate	-
e) altri soggetti	-
5) Altri debiti	424.006,62
a) tributari	212.003,31
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-
c) per attività svolta per c/terzi	212.003,31
d) altri	-

TOTALE DEBITI (D)	13.764.152,93
--------------------------	----------------------

Nel passivo, tutti i debiti sono stati esposti, tenendo conto dei nuovi schemi obbligatori. Il Fondo di dotazione è stato determinato come risultante definitiva del processo di individuazione dello Stato Patrimoniale iniziale.

D.Lgs. 118/2011

01/01/2018

E) RATEI E RISCONTI

I) Ratei passivi	136.306,36
II) Risconti passivi	3.042.734,26
1) Contributi agli investimenti	3.028.166,50
a) da altre amministrazioni pubbliche	28.166,50
b) da altri soggetti	3.000.000,00
2) Concessioni pluriennali	14.567,75
3) Altri risconti passivi	-

TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.179.040,62
------------------------------------	---------------------

Tra i risconti passivi sono stati contabilizzati, tra l'altro i trasferimenti o contributi in conto capitale accertati nel corso degli anni antecedenti al 01.01.2018.

Non è possibile fare confronti perché l'ente si è avvalso della facoltà di non redigere il conto del patrimonio al 31.12.17